

“Relatività e cosmologia nel Terzo millennio” l’argomento dell’incontro presso l’istituto cittadino

# Studenti a lezione di astrofisica

I ragazzi del liceo classico “Morelli” a colloquio con lo scienziato Francaviglia

di DANILORUSSO

«CERCARE di avvicinare la cultura scientifica a quella umanistica».

Sono questi gli intenti che hanno mosso Raffaele Suppa, dirigente scolastico del liceo classico “Michele Morelli”, nell’organizzare, nei giorni scorsi presso i locali dell’istituto scolastico un incontro con la prestigiosa figura del celebre astrofisico Mauro Francaviglia, professore ordinario di Fisica Matematica presso l’Università di Torino, nonché membro di diverse associazioni e comitati scientifici internazionali e nazionali quali ad esempio, la Società Italiana di relatività generale e fisica, di cui è presidente.

Francaviglia che, nel suo interessante e seguito intervento, ha voluto compiere un excursus storico-teorico sull’argomento, per mostrare la scienza astrofisica in tutto il suo fascino; il tutto passando da Galileo Galilei, a Reimann sino al genio di Albert Einstein, fisico tedesco naturalizzato svizzero che «con le sue teorie esercitò un influsso decisivo sulla nascita della fisica moderna. Einstein sostanzialmente - ha spiegato l’astrofisico - con la sua teoria della relatività ha messo in discussione il concetto stesso di tempo, affermando che, spazi diversi hanno tempi diversi e che tutti questi spazi sono legati tra loro da una costante fondamentale come la velocità della luce nel vuoto (elettromagnetismo). Galileo invece aveva perfetta-

mente intuito che, per leggere l’universo bisognava conoscere la geometria. Successivamente furono Gauss e Reimann a proporre una nuova geometria che sconfina ben oltre l’impianto classico Euclideo, geometria denominata dal concetto di curvatura inteso nel momento in cui una linea si discosta dall’essere una linea retta».

Ritornando allo spaziotempo ipotizzato da Einstein potremmo dire che «è come un tappeto elastico sul quale le masse determinano curvature. La relatività - ha poi concluso Francaviglia - è giocare a croquet su un campo che si deforma sotto il peso dei giocatori. Il genio tedesco riporta quindi, quel concetto che la vera fisica è senza tempo». Un viaggio insomma, all’interno di un argomento ostico che però, a differenza di quanto si possa pensare è stato trattato alla fine, nella maniera più semplice e leggera possibile con la proiezione anche di un filmato animato con tanto di spiegazione.

Certo, non si voleva di sicuro spiegare la teoria della relatività in un ora, nessuno lo pretendeva, soprattutto per la complessità dell’argomento, ma questo se non altro è stato un modo, per poter creare un’occasione di incontro ed avviare un cammino che cerchi di avvicinare in maniera sinergica due mondi come quello scientifico e quello umanistico, mondi magari diversi, ma accomunati entrambi da quell’unica e universale matrice che è l’amore verso il sapere e la conoscenza.



Mauro Francaviglia

Da Galileo  
a Reimann  
fino a Einstein

L’INIZIATIVA

## Contro gli incidenti sul lavoro

Concorso nazionale di arti visive indetto dall’Anmil in occasione della Giornata nazionale sul tema

RAPPRESENTARE il tema degli incidenti sul lavoro con un’immagine è il tema del concorso nazionale di arti visive indetto dall’Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) per la prossima Giornata nazionale delle vittime degli incidenti sul

lavoro. Questa manifestazione che viene celebrata dall’Associazione da 60 anni, è stata istituzionalizzata con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 1998 ed ha ottenuto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il Concorso, che non ha alcun fine di lucro, vuole coinvolgere e sensibilizzare sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli infortuni, invitando ad individuare l’immagine della Giornata che sarà utilizzata per tutta la campagna promozionale, su manifesti, volantini e inviti, che saranno divulgati su tutto il territorio nazionale.

«La Giornata Nazionale dedicata alle Vittime degli Incidenti sul Lavoro - commenta il Presidente Provinciale dell’associazione, Michele Rubino - rappresenta per la nostra Associazione un evento importan-

tissimo e l’idea di coinvolgere attivamente le persone su questo delicato tema diventa per noi una grande opportunità per comprendere come ognuno, a suo modo e secondo la propria sensibilità e immaginazione, riesca ad interpretare graficamente il dramma degli incidenti sul lavoro».

Ciascun partecipante potrà presentare, singolarmente o in gruppo, massimo due proposte - rigorosamente inedite - che dovranno pervenire entro il 21 aprile 2011: l’idea creativa che riuscirà a rappresentare al meglio la tematica secondo la Commissione giudicatrice, composta da esperti del settore e Dirigenti Anmil, diventerà l’immagine ufficiale di uno degli eventi più importanti per l’associazione stessa, oltre a ricevere un premio di 1.000 euro, che sarà consegnato nel corso della cerimonia civile della 61ª Giornata nazionale il 9 ottobre a Roma alla presenza delle massime Istituzioni.

Un argomento, dunque, di stringente attualità, quello degli incidenti sul posto di lavoro che l’Anmil sta portando avanti con impegno e passione forti e costanti. Al riguardo, in relazione a questa iniziativa, l’associazione rende noto che, per ulteriori informazioni sul concorso, è possibile scaricare il bando e la scheda di partecipazione consultando il portale [www.anmil.it](http://www.anmil.it).



Michele Rubino, presidente provinciale Anmil